

della chiesa. La Confraternita conferisce annualmente parecchie doti a povere fanciulle, frutto di legati di pii confratelli o di altri benefattori. — Nell'anno 1811 questa Confraternita venne soppressa, e Monsignor Giacinto Della Torre affidò la chiesa ai preti teologi del *Corpus Domini*, i quali se ne valsero per alcune funzioni parrocchiali. Al ritorno di Casa Savoia nel 1814, i preti teologi restituirono la chiesa dello Spirito Santo alla Confraternita riconosciuta di nuovo legalmente dal Governo, ma riserbaronsi il diritto di mantenere la porta di comunicazione che avevano aperto tra l'una e l'altra chiesa, di servirsi di quella dello Spirito Santo per le sepolture, e di dare un membro della loro Congregazione a rettore della Confraternita. Questi doveva essere il membro più anziano della Congregazione, ma poi per nuovi accordi fatti colla Confraternita, fu a questa lasciato il diritto della scelta. All'Arciconfraternita dello Spirito Santo è affidata l'amministrazione dell'Ospizio dei Catecumeni.

Cappella della SS. Sindone (piazza S. Giovanni). — Due maestose scale in marmo nero, che si aprono sotto due grandi archi in capo alle navate laterali della Chiesa metropolitana, mettono alla cappella della SS. Sindone, che si estolle in fondo e sopra il coro dei canonici. Questo sontuoso edificio, cominciato nel 1657 sul disegno datone dal P. Guarino Guarini, venne condotto a termine nel 1694. L'architettura, il colore dei marmi, la forma dell'altare, i monumenti che vi si scorgono hanno qualche cosa di funereo che ben si addice all'ufficio al quale la cappella è destinata. La cupola che si alza sopra una rotonda di marmo nero con archi e pilastri di belle e grandi proporzioni è disposta a zone esagone in guisa, che l'angolo di una zona risponde al mezzo del lato delle zone che stanno e sotto e sopra; pervenuta a certa altezza la parte interna converge rapidamente ed è tutta traforata da luci triangolari, finchè lo spazio reso angusto è chiuso da una stella intagliata che lascia vedere attraverso i suoi vani un'altra volta in cui è dipinto lo Spirito Santo